




Ministero della Salute
Direzione generale della sanità animale e
dei farmaci veterinari

**« I TRENTA ANNI DELLA LEGGE 281, NELLA
PROSPETTIVA DEI NUOVI REGOLAMENTI EUROPEI »**

**Ministero della Salute
Ufficio 6 Benessere animale
Direttore Dott. Vincenzo Ugo Santucci**

Firenze 8 novembre 2021

Normativa Nazionale



▶ Legge 281/1991

“legge quadro” che fissa i principi basilari per la tutela degli animali d’affezione: promuove e disciplina la corretta convivenza tra uomo e animale e condanna il maltrattamento, l’abbandono

Introduce novità importanti: soppressione, anagrafe, sterilizzazione.

▶ Circolare 5/2001

Revisione dopo 10 anni → punti critici nell’applicazione : 1. ritardo nel recepimento; 2. competenze tra le autorità (Comuni-ASL); 3. modesto supporto finanziario
Riconfermati i principi basilari della Legge
(**anagrafe, microchip, sterilizzazione**)

▶ Accordo 6 febbraio 2003;

- identificazione obbligatoria con microchip
- banche dati regionali
- banca dati centrale

▶ Ordinanza 6 agosto 2008;

in materia di identificazione e registrazione, rimarca la responsabilità del proprietario e anche del Sindaco

▶ Accordo 24 gennaio 2013;

in materia di identificazione e registrazione - indica doveri e responsabilità del proprietario



Per riflettere su 25 anni di lotta al randagismo

Mancano dati indispensabili per affrontare un fallimento costato più di una finanziaria



DOPO 25 ANNI

281: più ombre che luci

Da legge **modello** a legge **fallimento**. La 281 doveva eliminare il **randagismo** e invece è **costata** cifre folli affollando i **canili**

A PAG. 3

FORSE NON DOVEVO FIRMARE LA 281

Sulla bontà della Legge 281/91, la ex Senatrice Anna Maria Procacci "è combattuta". Il Tesoriere dell'Enpa Sergio Sellitto riferisce alla platea di Palazzo Lombardia il rammarico della prima firmataria della proposta di legge (pdl n. 2796, 1 giugno 1988), che portò all'emanazione della Legge Quadro: "Forse non dovevo firmarla, perché ha contribuito anche a conseguenze negative, a far soffrire tanti animali nei canili". Per l'Enpa c'è stata soprattutto una "cattiva applicazione" e non si ricorre abbastanza alle Guardie Zoofile.

Ma la legge continua ad essere valida, a detta di ENPA, non solo per aver introdotto il divieto della soppressione generalizzata ("adottata come norma dalle amministrazioni comunali" scriveva Procacci) ma anche, ha ricordato Sellitto, per avere riconosciuto un ruolo e una dignità al protezionismo animale.



Un momento del confronto interregionale che si è svolto il 7 giugno a Palazzo Lombardia. Da sin. Laura Gemma Brenzoni (Struttura Prevenzione sanità veterinaria e tutela degli animali d'affezione, DG Welfare, Regione Lombardia), Antonio Virga (Dirigente Responsabile dell'Igiene degli allevamenti e della Sanità Veterinaria in Sicilia), Enrico Loretto (Sanità Pubblica Veterinaria, Igiene Urbana Veterinaria, Firenze), Ugo Santucci (DGSF, Ministero della Salute) e Annalisa Lombardini (Servizio Veterinario Regione Emilia Romagna).



Per riflettere su 25 anni di lotta al randagismo

Mancano dati indispensabili per affrontare un fallimento costato più di una finanziaria

SPOSTARE LE RISORSE SULLA MEDICINA VETERINARIA DI BASE

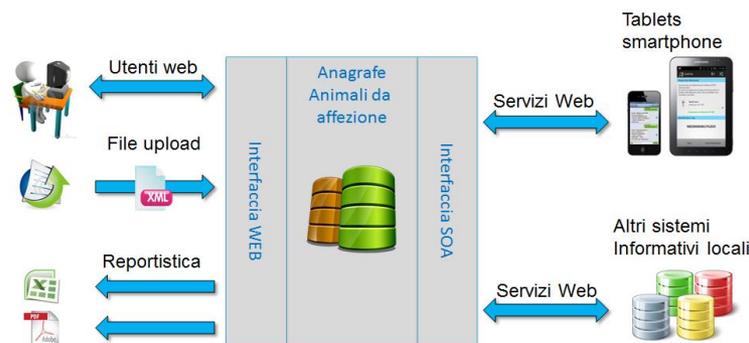
La 281 non ha dato risultati per assoluta mancanza di strategia. Questa la ragione di fondo che porta la Presidente dell'Ordine di Milano e Vicepresidente Fnovi a chiedere una revisione della Legge e la stesura di un Testo Unico. La mancata assegnazione dei fondi stanziati e il business dei canili sono sufficienti a pensare seriamente di spostare le risorse disponibili anche su una medicina veterinaria di base che potrebbe prevenire molti problemi e innescare un processo virtuoso. "Una legge - ha detto Carla Bernasconi - dovrebbe essere lo step finale di una fase di raccolta dati, di analisi e di programmazione. Invece, si fanno prima le leggi e poi si vedrà". I canili hanno costi elevati "anche in termini di benessere animale" ha rimarcato Bernasconi, che ha anche richiamato il Codice Deontologico: "In base all'articolo 27 il Medico Veterinario, qualora la legge preveda l'identificazione obbligatoria dell'animale, è tenuto a verificarla e a informare il proprietario relativamente ai



doveri di legge. Sta a noi convincerlo, dobbiamo essere più consapevoli del nostro ruolo di educatori". Ma sono altre le falle del sistema. "Tutte le anagrafi dovevano parlarsi, ma non è così", ha aggiunto riferendosi al recente Accordo del 2013 in materia di identificazione e registrazione degli animali da affezione. "C'è poi un sottobosco di denaro non controllato, cani scambiati ai caselli autostradali, malgrado le linee guida ministeriali sulla movimentazione, e non c'è quasi mai il controllo dell'animale alla partenza. Non sono "cose fra privati" - ha detto Carla Bernasconi, denunciando l'assenza di controlli sull'acquisto e sulle adozioni via Internet". Il problema delle staffette di cani che si spostano dal Sud o dall'estero dovrebbe essere tracciato e attestato dal cambio di proprietà facendo in modo che i cani risultino nell'anagrafe della regione di arrivo nei tempi prescritti dalle leggi regionali". In Lombardia questo termine è di 15 giorni dall'arrivo nel territorio regionale.

ANAGRAFE NAZIONALE

Il sistema informativo garantisce l'interscambio real-time di tutte le informazioni gestite con i software locali/App Mobile mediante meccanismi di cooperazione tramite Servizi Web.



Relazioni annuali randagismo: 2020

Regioni	Cani restituiti al proprietario	adozioni	Sterilizzazioni cani	Sterilizzazioni gatti
Abruzzo	258	3.073	1.701	1.684
Basilicata	50	1.145	1.070	133
Bolzano	50	87	np	0
Calabria	63	1.662	np	0
Campania	875	7.322	6.087	6.896
Emilia Romagna	3.252	2.879	307	6.504
Friuli Venezia Giulia	755	459	np	np
Lazio	1.406	6.050	5.011	7.323
Liguria	118	535	np	884
Lombardia	3.864	2.868	381	8.462
Marche	679	1.208	404	3.779
Molise	183	339	459	257
Piemonte	3.296	3.383	np	410
Puglia	600	7.866	4.586	5.211
Sardegna	181	np	711	577
Sicilia	855	1.759	11.938	6.306
Toscana	2.829	1.636	np	4.577
Trento	81	71	np	545
Umbria	384	816	735	2.647
Valle d'Aosta	122	56	2	485
Veneto	1.591	2.171	1.141	10.562
Totale	21.492	45.385	34.533	67.242

Dati nazionali

12.971.392

cani iscritti in
Anagrafe

65.874

cani presenti
nei canili e nei
rifugi

28466

cani presenti
canili sanitari

**Dato in aggiornamento
continuo**

94.340

Totale cani
presenti nei
canili

**Dati trasmessi dalle regioni
aggiornati al 31 dicembre 2020**

Relazioni annuali randagismo

Cani restituiti
al
proprietario

21.492

Cani dati
in
adozione

45.385

Sterilizzazioni
cani

34.533

Sterilizzazioni
gatti

67.242

Confronto Dati randagismo

• 2016: 25 anni dalla legge 281

• 2021: 30 anni dalla legge 281



Confronto dati strutture

Lombardia

28 Canili sanitari	66 Canili rifugio	94 Totale strutture
Cani presenti nei sanitari 196	Cani presenti nei rifugi 1.962	Totale cani ricoverati 2158

Toscana

82 Canili sanitari/rifugi (strutture miste)		82 Totale strutture
Cani presenti nei sanitari 4.489	Cani presenti nei rifugi 1.327	Totale cani ricoverati 5.816

Sicilia

8 Canili sanitari	21 Canili rifugio	25 Strutture miste	54 Totale strutture
Cani presenti Non distinto	Cani presenti Non distinto	Cani presenti non distinto	Totale cani ricoverati 7.949

Alcuni dati Nord – Centro - Sud

Lombardia

196	1.962	6.039	381	8.462	
cani nei canili sanitari	cani nei canili rifugio	ingressi nei canili sanitari	cani sterilizzati dal S.S.N.	gatti sterilizzati dal S.S.N.	

Toscana

370	1.327	4.489	np cani sterilizzati	4.577	
cani nei canili sanitari	nei canili rifugio	ingressi nei canili sanitari		gatti sterilizzati dal S.S.N.	

Sicilia

4146	5834	6071	N p	0	
cani nei canili sanitari	cani nei canili rifugio	ingressi nei canili sanitari	cani sterilizzati dal S.S.N.	gatti sterilizzati dal S.S.N.	

1991- 2021 = 30 anni → Quadro normativo complesso e articolato

OBIETTIVO MANCATO

Benessere non è completamente tutelato;

Randagismo non è ridotto

↓
Persistenza del problema o risoluzione a macchia di leopardo:

- ↓
- ▶ strutture sature, inadeguate o mancanti;
 - ▶ persistenza del vagantismo canino;
 - ▶ emergenza in alcune aree del Paese.

Problema sociale

- Costi per la pubblica amministrazione
- Pericolo per l'incolumità pubblica
- Rischio sanitario
- Inquinamento ambientale

Criticità

- Stabilire le cause che hanno fatto fallire l'obiettivo

Molte cause e ipotesi formulate



- Mancata applicazione della Legge o di alcune misure basilari

- 1) **Formazione**
- 2) **Identificazione e registrazione**
- 3) **Sterilizzazione**
- 4) **Strutture di ricovero**
- 5) **Controllo delle movimentazioni**



Ministero della Salute
Direzione generale della sanità animale e
dei farmaci veterinari

***Regolamento di Polizia Veterinaria
Ex D.P.R. 320/1954
VS
I NUOVI REGOLAMENTI EUROPEI***

Articolo 24 R.P.V.

TITOLO I

Norme generali di polizia veterinaria

Capo V - Vigilanza sui concentramenti di animali e sulla raccolta e lavorazione degli avanzi animali



Sono sottoposti a vigilanza veterinaria i seguenti impianti speciali adibiti al concentramento di animali e che possono costituire pericolo per la diffusione di malattie infettive e diffusive:

- a) ricoveri animali degli istituti per la preparazione di prodotti biologici;
- b) scuderie e annesse dipendenze degli ippodromi;
- c) canili e annesse dipendenze dei cinodromi;
- d) serragli e circhi equestri;
- e) allevamenti di suini annessi a caseifici o ad altri stabilimenti per la lavorazione di prodotti alimentari ed allevamenti a carattere industriale o commerciale che utilizzano rifiuti alimentari di qualsiasi provenienza;
- f) canili gestiti da privati o da enti a scopo di ricovero, di commercio o di addestramento;
- g) allevamenti industriali di animali da pelliccia e di animali destinati al ripopolamento di riserve di caccia;
- h) giardini zoologici.

L'attivazione degli impianti di cui alle lettere e), f), g), h), è subordinata a preventivo nulla osta del prefetto, al quale gli interessati devono rivolgere domanda.

Le installazioni suindicate devono soddisfare alle esigenze igieniche ed essere facilmente disinfettabili e dotate di apposito locale o reparto di isolamento, fatta eccezione degli impianti di cui alla lettera d).

L'attivazione dei parchi quarantenari e di acclimatazione per animali esotici è subordinata a nulla osta dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica.

REGOLAMENTO 429/2016

Schema decreto legislativo attuazione AHL: Sanità animale

A per l'adeguamento del quadro normativo nazionale al Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica ed abroga taluni atti in materia di sanità animale ("normativa in materia di sanità animale"- Animal Health Law – AHL

in attuazione della delega contenuta nell'articolo 14 della legge di delegazione europea 2019 comma 2, lettere a), b), e),f), h), i), l), n), o) e p)

UFFICIO 3 DGSAF

REGOLAMENTO 2035/2019

Sistema di Identificazione & registrazione

B *sistema di identificazione e registrazione, di seguito denominato "sistema I&R": il sistema nazionale di identificazione e registrazione degli operatori e dei trasportatori, delle attività, degli stabilimenti, del materiale germinale, degli animali e dei loro eventi, ai sensi del regolamento e del presente decreto;*

UFFICIO 2 DGSAF

UFFICIO 6 DGSAF

REGOLAMENTO 429/2016 -AHL

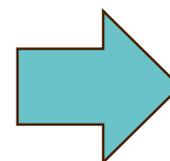
+

REGOLAMENTO 2035/2019 - I&R

Articolo 14 della legge delega per l'attuazione dei regolamenti 429/2016 e 2035/2019 in particolare ci si riferisce alle lettere che riguardano il benessere sono le seguenti: (a, m, n, q).

C

Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere n) e q), della legge 22 aprile 2021, n. 53.



REG. 429/2019



31.3.2016

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 84/173

ALLEGATO I

SPECIE DI ANIMALI DA COMPAGNIA

PARTE A

Cani (*Canis lupus familiaris*)

Gatti (*Felis silvestris catus*)

Furetti (*Mustela putorius furo*)

PARTE B

Invertebrati (eccetto api, molluschi appartenenti al Phylum *Mollusca* e crostacei appartenenti al Subphylum *Crustacea*)

Animali acquatici ornamentali

Anfibi

Rettili

Volatili: esemplari di specie avicole diverse da polli, tacchini, faraone, oche, anatre, quaglie, piccioni, fagiani, pernici e ratiti (*Ratitae*).

Mammiferi: roditori e conigli diversi da quelli destinati alla produzione alimentare.

UFFICIO 6 DGSAF

REGOLAMENTO 2035/2019

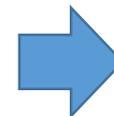
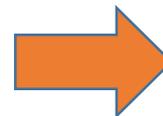
B

Schema di D.LVO

Articolo 18

Sistema I&R per gli animali da compagnia e per particolari tipologie di attività

- 1. Il proprietario o l'operatore di un animale da compagnia provvedono all'identificazione dell'animale ai fini della registrazione delle relative informazioni nella sezione della BDN degli animali da compagnia (SINAAF), con le modalità e le tempistiche indicate nelle disposizioni di cui al comma 3.**
- 2. Le Regioni e le Province autonome assicurano l'implementazione della sezione della BDN (SINAAF) degli animali da compagnia, con le modalità e le tempistiche indicate nelle disposizioni di cui al comma 3.**
- 3. Con decreto ministeriale (DM) del Ministro della salute, da adottarsi entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono stabiliti i criteri e le modalità dell'implementazione.**
- 4. È istituita in BDN la sezione dell'anagrafe degli stabilimenti di cui al D.L.gs. 4 marzo 2014, n. 26, recante "Attuazione della direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici "e dei relativi responsabili.**



Verso il nuovo Sistema I&R



Ministero della Salute
DIREZIONE GENERALE SANITA' ANIMALE E
FARMACI VETERINARI
Ufficio 6

«ARGO»



In materia di sistema di Identificazione e Registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali



GLI «ALTRI ANIMALI» secondo l'AHL

Animali da compagnia (Allegato 1 dell'AHL)

- Parte A: cani, gatti e furetti (animali già presenti in SINAAF)
- Parte B: altre specie fra cui rettili, anfibi, animali acquatici ornamentali, ecc..

Altri animali (e stabilimenti)



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI
Ufficio 6

GLI «ALTRI ANIMALI» secondo l'AHL REG. 429/2016

Gli animali da compagnia (art 4, punto 11: *animale detenuto delle specie elencate nell'allegato I, tenuto a fini privati non commerciali.*)

Le figure associate sono

- Detentore (art 4, punto 12)
- Proprietario (art 4, punto 13)



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI
Ufficio 6



GLI «ALTRI ANIMALI» secondo l'AHL

NB. Art. 4, punto 27

- «stabilimento»: i locali e le strutture di qualsiasi tipo o, nel caso dell'allevamento all'aria aperta, qualsiasi ambiente o luogo in cui sono detenuti animali o materiale germinale, su base temporanea o permanente, esclusi:
 - **a) le abitazioni in cui sono detenuti animali da compagnia;**
 - b) gli ambulatori o le cliniche veterinarie;



Decreto AHL-I&R



Una diversa modalità di detenzione è l'allevamento:

- Amatoriale
- Commerciale

In questo caso si parla di Operatori

- Responsabili del funzionamento del sistema I&R
- Devono adempiere alle disposizioni (che saranno definite da specifica disposizione normativa nazionale)

NB: Per cani e gatti sono già previsti i requisiti che identificano un allevamento commerciale (Accordo 6 febbraio 2003), esteso anche agli altri animali da compagnia e o all'allevamento amatoriale.

DIREZIONE GENERALE SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI
Ufficio 6



Ministero della Salute

Decreto AHL-I&R



Cosa cambia?

- Per i proprietari e detentori di animali da compagnia:
- **nulla** (non è previsto l'obbligo di registrarsi in BDN come stabilimento);
- Per gli altri proprietari e detentori si prevede una progressiva identificazione (ove possibile) degli animali
- Gli allevatori (operatori di allevamento) sono chiamati a registrare le informazioni in SINAAF diverse dall'identificazione (che rimane una competenza medico veterinario)



Decreto AHL-I&R



Rifugi per cani gatti e furetti (Reg. 2019/2035)

Non sono solamente le strutture che conosciamo e che sono definite dalle norme regionali di recepimento della LQ 281/91

Infatti la definizione del Regolamento (punto 8 art.2) : *«uno stabilimento in cui sono detenuti animali terrestri randagi, selvatici, perduti, abbandonati o confiscati e il cui stato sanitario potrebbe talvolta non essere noto al momento dell'ingresso nello stabilimento»* comprende altre strutture quali, ad esempio i canili sanitari e le strutture di cui al DM 2/11/2006.

Sono registrati o riconosciuti a seconda del tipo di movimentazione a cui sono destinati gli animali

DIREZIONE GENERALE SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI
Ufficio 6



Ministero della Salute

Decreto AHL-I&R



Ulteriore novità è rappresentata dai «**centri di raccolta per cani, gatti e furetti**»: stabilimenti che necessitano di riconoscimento e sono destinati alla raccolta animali oggetto di movimentazione verso un altro Paese membro. (punto 7 art.2 reg 2035/2019)

N.B. per essere «raccolti» in queste strutture, gli animali devono provenire da altri stabilimenti (non da proprietari/detentori)



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI
Ufficio 6

Decreto AHL-I&R

Ai sensi dell'articolo 85 e 174 dell'AHL, esenzioni dall'obbligo di registrazione in BDN, ferma restando la necessità di rispettare le disposizioni nazionali e locali, nonché quelle previste dal decreto «Argo»:

i proprietari di animali da compagnia di cui all'Allegato 1, parte A e B, dell'AHL nelle proprie residenze private

i proprietari di altri animali nelle proprie residenze private *purché senza fini alimentari* se autorizzati dal Sindaco per aspetti diversi da quelli di competenza del Servizio veterinario.

gli operatori degli stabilimenti che detengono animali da compagnia di cui all'Allegato 1, parte B, dell'AHL se da essi gli animali non sono movimentati

DIREZIONE GENERALE SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI
Ufficio 6



Ministero della Salute

Stabilimenti c.d. «ARGO»



Le attività degli stabilimenti «Argo», come descritte nel Regolamento Delegato (UE) 2019/2035 e con le integrazioni che saranno inserite nel manuale del decreto I&R in preparazione sono:



- **Allevamenti di animali da compagnia;**
- i rifugi per animali, sia da compagnia che di altra tipologia;
- gli allevamenti di animali da pelliccia;
- le collezioni faunistiche di qualsiasi tipo, inclusi gli zoo di cui
- all'articolo 2, comma 1, Dlgs 73/2005;
- i circhi ed esibizioni di animali, sia itineranti che a sede fissa;
- i posti di controllo;
- gli stabilimenti con status "confinato";
- gli stabilimenti di produzione isolati dal punto di vista ambientale;
- gli stabilimenti di materiale germinale
- gli «stabulari», di cui all'articolo 3, lettera c, del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 26



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI
Ufficio 6

Rifugi per animali

attività di ricovero di animali terrestri randagi, selvatici, perduti, abbandonati o confiscati in stabilimenti definiti all'articolo 2, punto 8, del Regolamento (UE) 2019/2035

Ricapitolando.. Esistono due tipi di rifugio:

I rifugi per cani, gatti e furetti che, nel caso in cui da essi gli animali sono spostati in un altro Stato membro, hanno obbligo di riconoscimento ai sensi degli articoli 9, lettera b) e 11 del Regolamento (UE) 2019/2035.

I rifugi per la custodia di animali selvatici e non, a scopo di riabilitazione o custodia di animali sequestrati, confiscati, rinvenuti sul territorio autorizzati dalle Autorità Competenti locali ai sensi della normativa nazionale e regionale specifica di riferimento e comprendenti diverse tipologie



Ministero della Salute

Tipologie di rifugi per

custodia di animali selvatici e non, a scopo di riabilitazione o custodia di animali sequestrati, confiscati, rinvenuti sul territorio

Centri Recupero Animali Selvatici (C.R.A.S.S.) Legge 157/1992, articolo 28, comma 3;

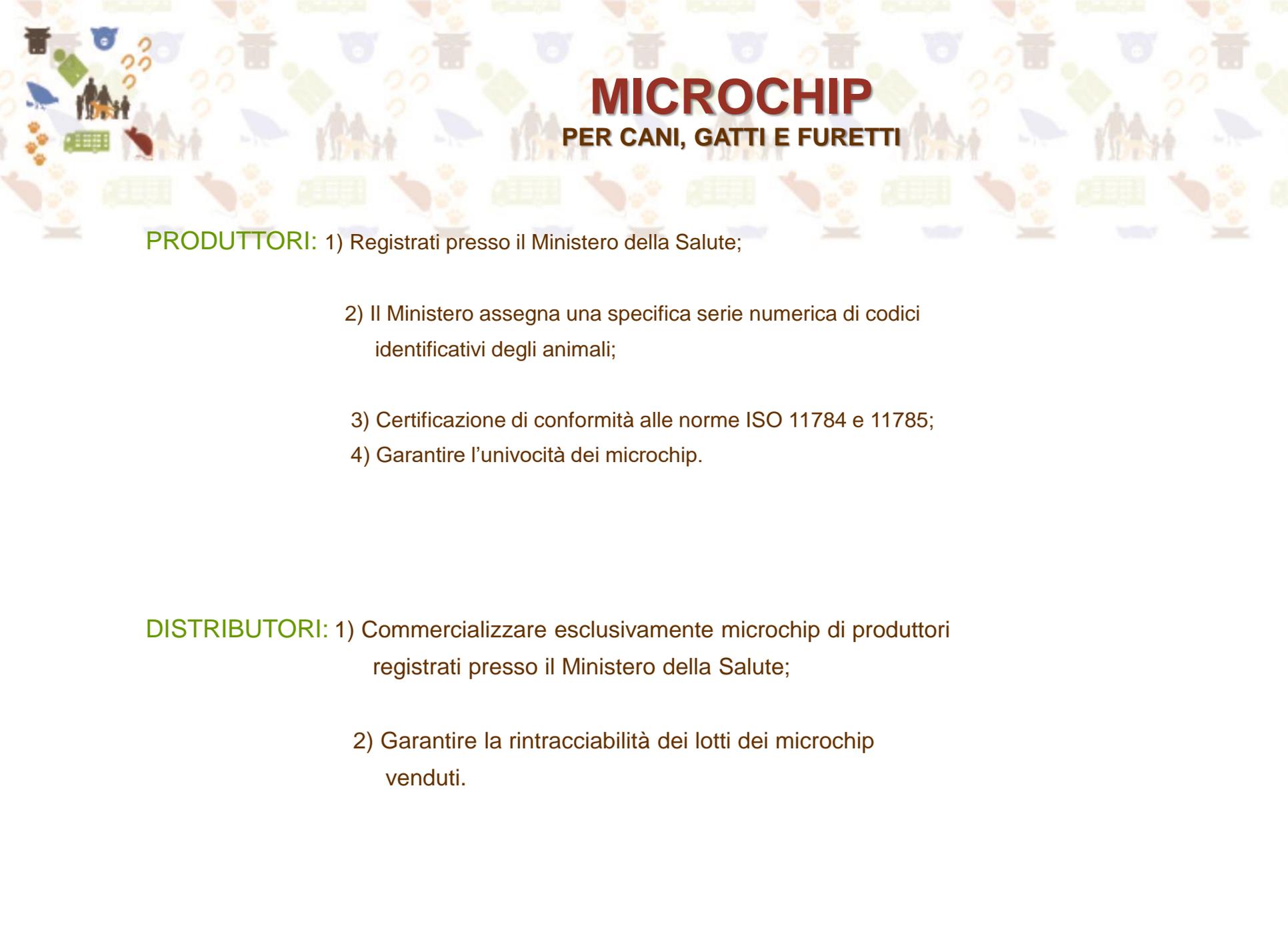
Centri di recupero tartarughe marine (LL.RR) di cui alle "Linee Guida del Ministero dell'Ambiente e dell'ISPRA per il recupero, soccorso, affidamento e gestione delle tartarughe marine ai fini della riabilitazione e per la manipolazione a scopi scientifici"

Centri di affidamento animali sequestrati (DM 2 novembre 2006)
Strutture operative territoriali delle associazioni e degli enti affidatari di animali selvatici oggetto di provvedimento di sequestro o di confisca ai sensi del DM 2/11/2006

Centri detenzione animali confiscati (di competenza del MITE)

Centri di custodia di specie aliene invasive di cui al Reg 1143/2014, D.lgs. 15 dicembre 2017, n. 230, e smi





MICROCHIP

PER CANI, GATTI E FURETTI

PRODUTTORI: 1) Registrati presso il Ministero della Salute;

2) Il Ministero assegna una specifica serie numerica di codici identificativi degli animali;

3) Certificazione di conformità alle norme ISO 11784 e 11785;

4) Garantire l'univocità dei microchip.

DISTRIBUTORI: 1) Commercializzare esclusivamente microchip di produttori registrati presso il Ministero della Salute;

2) Garantire la rintracciabilità dei lotti dei microchip venduti.

Misure

IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE

(Accordo 24 gennaio 2013)



Tutti gli animali devono essere identificati e registrati in anagrafe utilizzando microchip distribuiti da ditte appositamente autorizzate, alle quali il Ministero della Salute assegna una specifica serie numerica compresa tra 380 260 000 000 000 e 380 269 999 999 999

Elenco produttori/distributori pubblicati sul sito



Ministero della Salute
Direzione generale della sanità animale e
dei farmaci veterinari

**« I TRENTA ANNI DELLA LEGGE 281, NELLA
PROSPETTIVA DEI NUOVI REGOLAMENTI EUROPEI »**



UFFICIO 6 DGSAF

Banca Dati Nazionale Animali d'Affezione



Ministero della Salute



AGENDA

AGENDA

- La nuova Banca Dati Nazionale
- Funzionalità disponibili
- Attori coinvolti
- Sviluppi futuri



La nuova Banca Dati Nazionale

caratteristiche (1/2)

La nuova banca dati nazionale degli animali d'affezione (SINAAF) permette di:

1. incrementarne della capacità di governance complessiva mettendo a fattor comune i dati, informazioni, funzionalità e componenti infrastrutturali;
2. gestire dei flussi di lavoro inter-funzionali tra Regioni, Servizi Veterinari e Ministero della Salute ed altri enti deputati alla gestione del randagismo garantendo la piena autonomia delle Regioni dotate di nodo applicativo e standardizzare le procedure operative;
3. elaborare indicatori statistici per programmare gli interventi di sanità pubblica veterinaria finalizzati alla prevenzione delle malattie o lotta del randagismo;



Ministero della Salute



La nuova Banca Dati Nazionale caratteristiche (2/2)

4. elaborare indicatori statistici sul benessere animale;
5. erogare dei servizi a valore aggiunto per i cittadini;
6. realizzare un'anagrafe unica, integrata con i sistemi informativi veterinari (www.vetinfo.it). Già operativa con la REV ed il sistema informativo dei laboratori (Silab)
7. recepire il DL del 16 luglio 2020, n. 76 (misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale)
8. garantire l'operatività multicanale (pc, tablet, smartphone e App)



Ministero della Salute



Stato di adozione SINAAF

Viene attualmente utilizzato dalle Regioni/PA:

- Calabria
- Molise
- Sardegna
- Sicilia
- Regione Autonoma Valle d'Aosta
- Puglia
- Liguria
- Marche
- P.A. Bolzano

Sono in fase di migrazione i dati delle Regioni:

- Abruzzo
- Veneto
- Lombardia
- Campania
- Basilicata



Ministero della Salute



Funzionalità (1/4)

Anagrafica
persone/strutture

Magazzino
microchip

Iscrizione
animale

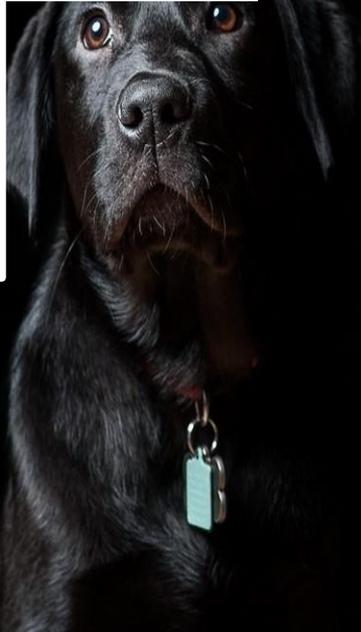
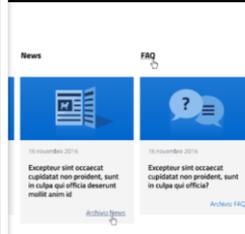
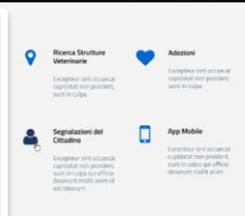
Eventi (anagrafici
e sanitari)

Interrogazioni

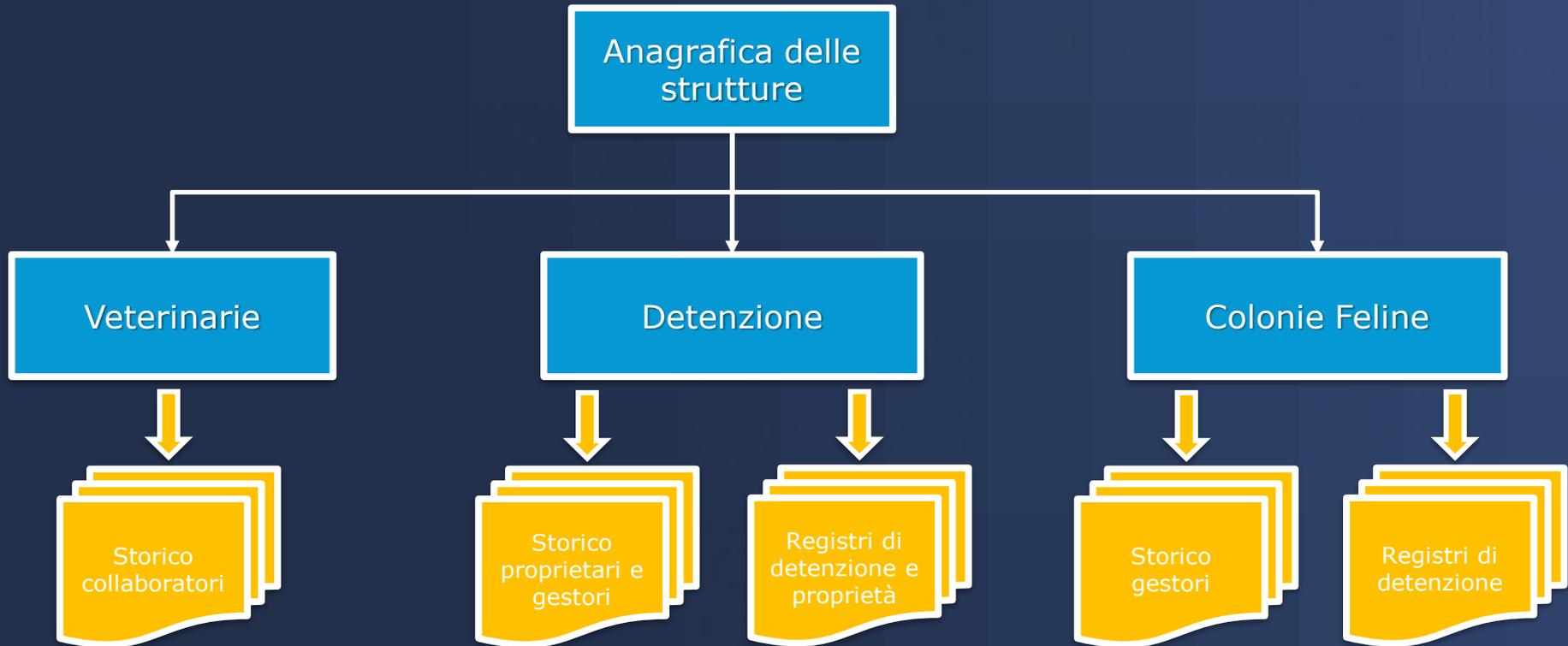
Reportistica

Portale delle statistiche

Portale Web / SmartPhone Tablet



Funzionalità (2/4)



Strutture Veterinarie - dati

In SINAAF sono gestiti i seguenti dati:

- Tipologia della struttura
- Ragione sociale
- Data inizio / fine attività
- Storico del Responsabile / Direttore sanitario (medico veterinario)
- Luogo di ubicazione (georeferenziazione)
- Riferimenti di contatto
- Servizio di pronto soccorso e presenza di area di degenza
- Elenco dei collaboratori con gestione dello storico e tipologia di attività svolta



Ministero della Salute



Strutture veterinarie censite

Strutture veterinarie attualmente censite in SINAAF

Tipologia struttura veterinaria	Numero
Ambulatorio	6741
Clinica	1077
Studio veterinario	885
Azienda sanitaria	261
Ospedale	76
Laboratorio	7



Ministero della Salute



Strutture di detenzione - dati

In SINAAF sono gestiti i seguenti dati:

- Tipologia della struttura
- Ragione sociale
- Data inizio / fine attività
- Struttura pubblica / privata
- Proprietario e gestore (storico con data di inizio gestione)
- Luogo di ubicazione (georeferenziazione)
- Riferimenti di contatto
- Capacità
- Tipologia di animali (cani, gatti oppure altri animali)
- Registro di detenzione (storico ed attuale)
- Registro di proprietà (storico ed attuale)



Ministero della Salute



Strutture di detenzione censite

Strutture di detenzione attualmente censite in SINAAF

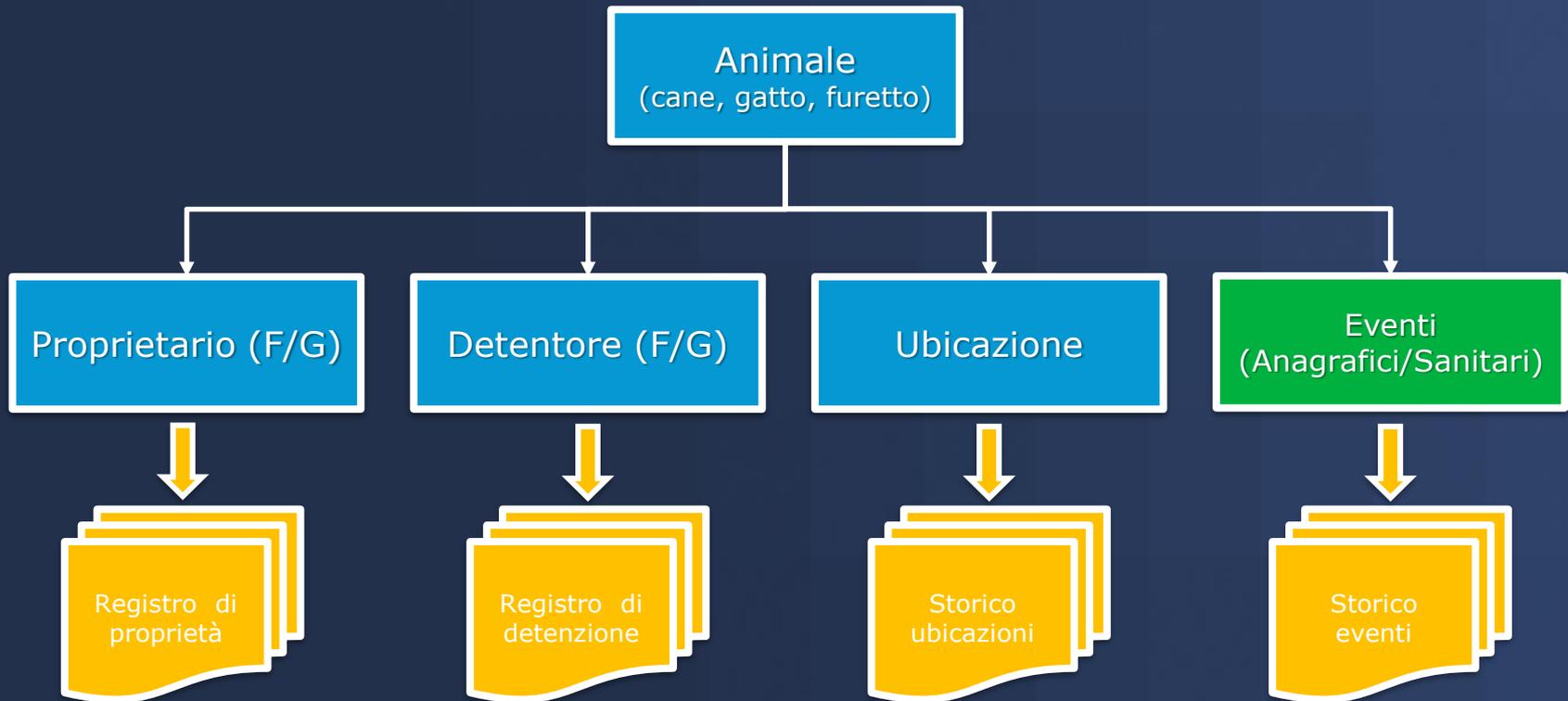
Tipologia struttura di detenzione	Numero
Colonia felina	19444
Allevamento	388
Altra struttura di detenzione	343
Pensione per animali/asilo diurno	338
Rifugio ricovero/asilo ricovero	328
Commerciante	327
Canile di associazione animalista	290
Rifugio sanitario/ricovero	252
Rifugio sanitario	137
Area degenza	126
Centri addestramento	9
Caserma	2
Casa circondariale	2
Struttura amatoriale	1



Ministero della Salute



Funzionalità (3/4)



Funzionalità (3/4)

Gli eventi che è possibile registrare per un animale sono:

- Passaggi di proprietà
- Variazione detenzione
- Variazione ubicazione
- Furti, smarrimenti e ritrovamenti
- Decessi
- Aggressioni
- Re-immissioni sul territorio
- Restituzioni dirette al proprietario
- Visite cliniche
- Accertamenti clinici
- Interventi chirurgici
- Trattamenti farmacologici



Ministero della Salute



Funzionalità (4/4)

Il SINAAF mette a disposizione dei Servizi Veterinari dei report per pianificare l'attività di controllo sul territorio, ad esempio:

- **persone che attualmente risultano proprietari e/o detentori di più di 10 animali;**
- nuovi proprietari che in precedenza hanno restituito i propri animali per impossibilità al mantenimento;
- proprietari con codice fiscale non congruente rispetto ai propri dati anagrafici¹;
- animali con data di decesso non congruente con rispetto agli eventi anagrafici;
- animali in ingresso sul proprio territorio.

1. L'indicatore si basa sui dati dei proprietari migrati nel SINAAF dai precedenti sistemi informativi regionali.



Ministero della Salute



Attori



Ministero della Salute



Regioni / PA



Servizi Veterinari



Medici Veterinari LP



Enti del Terzo Settore



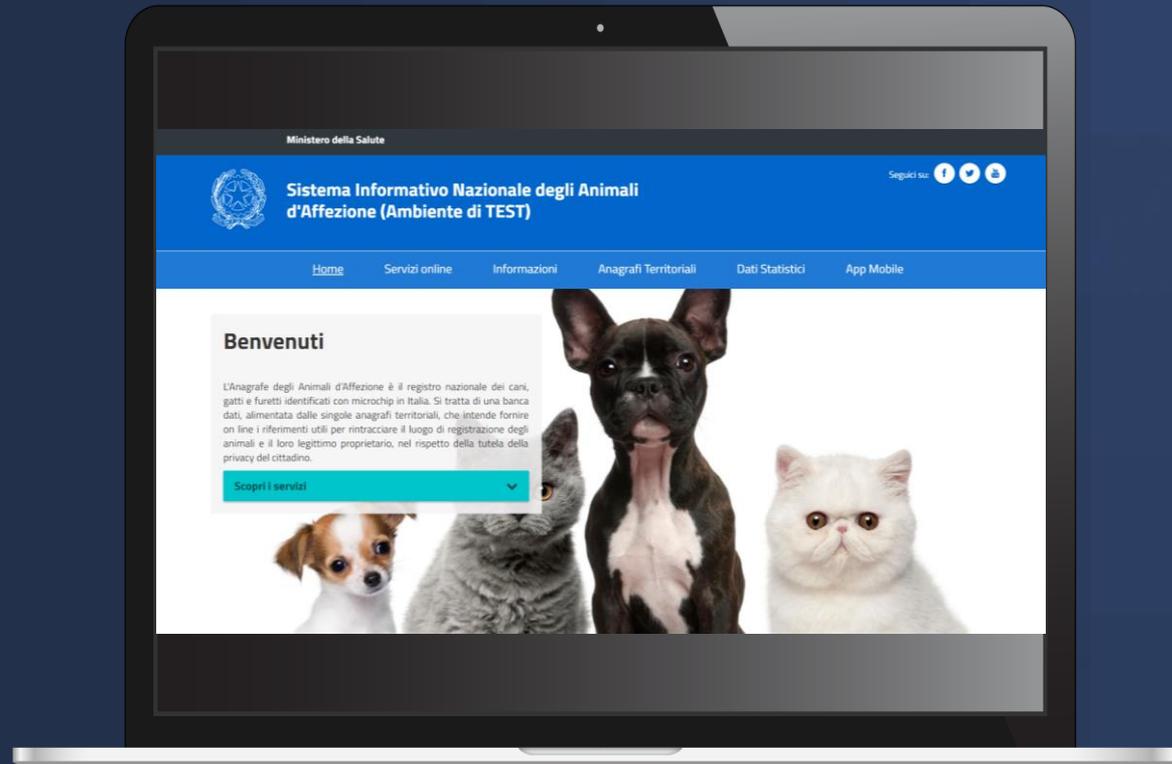
Gestore dei cani



Organizzazioni Pubbliche



Produttori/distr. microchip



Ministero della Salute



Sviluppi Futuri

- Gestione altri animali diversi da cani, gatti e furetti
- Integrazione con il registro nazionale dei tumori
- Accesso ai cittadini per:
 - consultare la cartella sanitaria dei propri animali
 - notificare gli eventi di decesso e smarrimento dei propri animali
 - segnalare maltrattamenti sugli animali
- Anagrafica Enti del Terzo settore/Associazioni
- Protocolli per la gestione delle emergenze



Ministero della Salute



GRAZIE

